

«Toccano i punti critici No, sono inconcludenti»

VENEZIA

Dai banchi dell'opposizione arrivano critiche all'amministrazione dopo la presa di posizione dell'organo tecnico dell'Unesco. «Le osservazioni dell'Unesco sono in larga parte condivisibili», così Giuseppe Saccà, capogruppo del Pd in consiglio comunale, «si parla chiaramente di scarsa visione strategica nel governo della città e scarsa capacità di confronto con i diversi stakeholder. L'Unesco mette ben in risalto il tema dell'overturism, vero tasto dolente rispetto al quale la mancanza della volontà

politica di intervenire è lampante. Basti pensare al tema della regolamentazione delle affittanze turistiche per non parlare di qualsiasi visione di gestione dei flussi finalizzata a governarli renderli compatibili con la città storica che oggi manca completamente».

Più scettica nei confronti dell'Unesco, invece, la posizione del consigliere comunale Marco Gasparinetti (Terra e Acqua), il cui giudizio si basa sul precedente del 2021: «Sono anni che ne parlano e non concludono mai niente. Gli esperti propongono, a livello politico si insabbia tutto». «La pressione turistica è esagerata e di questo ne soffrono tutte le grandi città», aggiunge Nico-

la Gervasutti (Lega), consigliere di maggioranza in Comune, «bisogna fare presto con il contributo d'accesso. Poi occorre sapere dove si va a finire con il masterplan dell'aeroporto e con la regolamentazione degli affitti: con il raddoppio dei turisti non so dove si finirà. Attendiamo consigli dall'Unesco». —